



COMUNITÀ DELLE GIUDICARIE

# Comunità delle Giudicarie

con sede in Tione di Trento (TN)

## Relazione dell'organo di revisione al rendiconto per l'esercizio finanziario 2018

Allegato E) alla deliberazione del Consiglio n. 4 di data 16 aprile 2019

Il consigliere designato alla  
firma

Manuela Ferrari

Il Segretario

Michele Carboni

Il Presidente

Giorgio Butterini





## COMUNITA' DELLE GIUDICARIE

*Provincia di Trento*

# *Relazione dell'Organo di Revisione al Rendiconto per l'esercizio finanziario 2018*

IL REVISORE DEI CONTI  
*dott. Flavio Bertoldi*

Posta elettronica certificata (PEC): [flavio.bertoldi@pec.odctrento.it](mailto:flavio.bertoldi@pec.odctrento.it)

## **Comunità delle Giudicarie**

### **Organo di Revisione**

#### **RELAZIONE SUL RENDICONTO 2018**

L'Organo di Revisione ha esaminato lo schema di rendiconto dell'esercizio finanziario 2018, unitamente agli allegati di legge, operando ai sensi e nel rispetto:

- delle disposizioni del Codice degli Enti locali della Regione autonoma Trentino – Alto Adige approvato con legge regionale 3 maggio 2018, n. 2;
- delle disposizioni del Regolamento di attuazione approvato con D.P.G.R. 27.10.1999 n.8/L;
- del Decreto del Presidente della Giunta Regionale 24.01.2000, n.1/L modificato con D.P.G.R. n.17/L del 6/12/2001;
- della L.P. 9 dicembre 2015, n. 18 “Modificazioni della legge provinciale di contabilità 1979 e altre disposizioni di adeguamento dell'ordinamento provinciale e degli enti locali al decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118;
- del D.lgs. 18 agosto 2000, n. 267 «Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali»;
- del D.lgs. 23 giugno 2011, n. 118 e del principio contabile applicato alla contabilità finanziaria 4/2;
- dello Statuto e del Regolamento di contabilità;
- dei principi contabili per gli Enti locali;
- dei principi di vigilanza e controllo dell'Organo di Revisione degli Enti locali approvati dal Consiglio nazionale dei dottori commercialisti ed esperti contabili;

#### **presenta**

l'allegata relazione sulla proposta di rendiconto di gestione per l'anno 2018 e sulla relazione illustrativa al rendiconto di gestione 2018 approvati dal Comitato esecutivo della Comunità delle Giudicarie che forma parte integrante e sostanziale del presente verbale.

Trento, 22 marzo 2019

#### **Il Revisore**

Dott. Flavio Bertoldi

Il sottoscritto Revisore dei conti nominato, per il triennio 12/03/2017 – 11/03/2020, con deliberazione del Consiglio della Comunità n. 4 del 02/03/2017,

- premesso che la L.P. 09/12/2015, n. 18 “Modificazioni della legge provinciale di contabilità 1979 e altre disposizioni di adeguamento dell'ordinamento provinciale e degli enti locali al decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118 (Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42), che, in attuazione dell'articolo 79 dello Statuto speciale e per coordinare l'ordinamento contabile dei comuni con l'ordinamento finanziario provinciale, anche in relazione a quanto disposto dall'articolo 10 (Armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio degli enti locali e dei loro enti ed organismi strumentali) della L.R. 3 agosto 2015, n. 22, dispone che gli enti locali e i loro enti e organismi strumentali applicano le disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio contenute nel titolo I del D.lgs. 118/2011, nonché i relativi allegati, con il posticipo di un anno dei termini previsti dal medesimo decreto; la stessa individua, inoltre, gli articoli del D.lgs. 267/2000 che si applicano agli enti locali;
- rilevato che il comma 1 dell'art. 54 della legge provinciale di cui al paragrafo precedente prevede che “in relazione alla disciplina contenuta nel decreto legislativo n. 267 del 2000 non richiamata da questa legge continuano ad applicarsi le corrispondenti norme dell'ordinamento regionale o provinciale”;
- ricevuto in data 13/03/2019 lo schema di rendiconto di gestione per l'anno 2018 approvato con deliberazione del Comitato esecutivo 36 del 13/03/2019, completi di:
  - ✓ conto del bilancio;e corredato dai seguenti allegati:
  - ✓ relazione dell'organo esecutivo al rendiconto della gestione;
  - ✓ prospetto dimostrativo del risultato di amministrazione;
  - ✓ prospetto concernente la composizione, per missioni e programmi, del fondo pluriennale vincolato;
  - ✓ prospetto concernente la composizione del fondo crediti di dubbia esigibilità;
  - ✓ prospetto degli accertamenti per titoli, tipologie e categorie;
  - ✓ prospetto degli impegni per missioni, programmi e macroaggregati;
  - ✓ tabella dimostrativa degli accertamenti assunti nell'esercizio in corso e negli esercizi precedenti imputati agli esercizi successivi;
  - ✓ tabella dimostrativa degli impegni assunti nell'esercizio in corso e negli esercizi precedenti imputati agli esercizi successivi;
  - ✓ riepilogo generale delle spese per missioni
  - ✓ tabella dell'utilizzo di contributi e trasferimenti da parte di organismi comunitari e internazionali
  - ✓ spese per funzioni delegate dalla Regione
  - ✓ elenco dei residui attivi e passivi provenienti dagli esercizi anteriori a quello di competenza, distintamente per esercizio di provenienza e per capitolo;
  - ✓ la tabella dei parametri di riscontro della situazione di deficitarietà strutturale;
  - ✓ conto del tesoriere;
  - ✓ conto degli agenti contabili;
  - ✓ tabella dei parametri gestionali con andamento triennale;
  - ✓ attestazione, rilasciata dai responsabili dei servizi, dell'insussistenza alla chiusura dell'esercizio di debiti fuori bilancio;
- dato atto che il rendiconto è stato compilato secondo i principi contabili degli Enti locali;

- visto il comma 1, dell'art. 49, della legge provinciale 9 dicembre 2015, n. 18 dove viene previsto che gli enti locali e i loro enti e organismi strumentali applicano le disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio contenute nel titolo I del decreto legislativo n. 118 del 2011, nonché i relativi allegati, con il posticipo di un anno dei termini previsti dal medesimo decreto, di cui questa legge costituisce specificazione e integrazione anche in relazione all'ordinamento statutario della Provincia. Il posticipo di un anno si applica anche ai termini contenuti nelle disposizioni del decreto legislativo n. 118 del 2011 modificative del decreto legislativo 18 agosto 2000 n. 267 (Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali), richiamate da questa legge. In caso di proroga di questi termini da parte di disposizioni statali successive il posticipo di un anno si applica con riferimento ai termini come da ultimo prorogati;
- per quanto indicato al punto precedente, l'Ente applicherà la contabilità di tipo economico patrimoniale a partire dal 01/01/2019 limitandosi pertanto, in questa sede, ad approvare lo schema di rendiconto di gestione per l'anno 2018 redatto secondo gli schemi di cui modelli previsti dall'allegato 10 del d.lgs. 118/2011, composto dal solo conto del bilancio, rinviando l'approvazione del conto del patrimonio, del conto economico e della relativa nota integrativa entro il termine del 31/07/2020;

tenuto conto che

- durante l'esercizio le funzioni sono state svolte in ottemperanza alle competenze contenute nell'art. 239 del T.U.E.L. avvalendosi, per il controllo di regolarità amministrativa e contabile, di tecniche motivate di campionamento;
- che il controllo contabile è stato svolto in assoluta indipendenza soggettiva ed oggettiva nei confronti delle persone che determinano gli atti e le operazioni dell'Ente;
- le funzioni richiamate e i relativi pareri espressi dall'Organo di revisione risultano dettagliatamente riportati nei verbali di data 07/12/2017, 19/02/2018, 15/03/2018, 04/04/2018, 24/05/2018, 26/06/2018, 17/07/2018, 20/07/2018, 07/08/2018, 03/10/2018, 04/10/2018, 21/11/2018, 27/12/2018, 17/12/2018 e 18/02/2019;
- le irregolarità non sanate, i principali rilievi e suggerimenti espressi durante l'esercizio sono evidenziati nell'apposita sezione della presente relazione.

riporta

i risultati dell'analisi e le attestazioni sul rendiconto per l'esercizio 2018.

**CONTO DEL BILANCIO***Verifiche preliminari*

L'Organo di revisione, sulla base di tecniche motivate di campionamento, ha verificato:

- l'assenza di gravi irregolarità contabili o gravi anomalie gestionali;
- la regolarità delle procedure per la contabilizzazione delle spese e delle entrate in conformità alle disposizioni di legge e regolamentari;
- la corrispondenza tra i dati riportati nel conto del bilancio con quelli risultanti dalle scritture contabili;
- il rispetto del principio della competenza finanziaria "potenziata" nella rilevazione degli accertamenti e degli impegni;
- la corretta rappresentazione del conto del bilancio nei riepiloghi e nei risultati di cassa e di competenza finanziaria;
- la corrispondenza tra le entrate a destinazione specifica e gli impegni di spesa assunti in base alle relative disposizioni di legge;
- l'equivalenza tra gli accertamenti di entrata e gli impegni di spesa dei capitoli relativi ai servizi per conto terzi;
- l'adempimento degli obblighi fiscali relativi a I.V.A., I.R.A.P. e sostituti d'imposta;
- che l'Ente ha provveduto al controllo della salvaguardia degli equilibri di bilancio ai sensi dell'art. 193 del d.lgs. 18/08/2000, n. 267 con deliberazione del Consiglio della Comunità n. 21 di data 30/07/2018;
- che l'Ente non ha adottato provvedimenti di riequilibrio, in quanto i dati della gestione non facevano prevedere un disavanzo di amministrazione o di gestione per squilibrio della gestione di competenza o di quella dei residui;
- che l'Ente ha provveduto al riaccertamento ordinario dei residui come richiesto dall'art. 228, comma 3, del TUEL con deliberazione del Comitato esecutivo n. 25 del 18/02/2019;
- che l'Ente ha adottato le opportune misure organizzative in vista dell'applicazione della direttiva 2011/7/UE in materia di tempestività dei pagamenti delle pubbliche amministrazioni;
- che l'Ente non ha fatto ricorso al contratto di disponibilità disciplinato dall'art. 160 – ter del D.lgs. n. 163/2006;
- che l'Ente non partecipa ad un'Unione, ad un Consorzio o ad altra forma associativa;
- che l'Ente non ha predisposto accantonamenti per il finanziamento di passività potenziali;
- che l'Ente non ha adottato forme di consolidamento dei conti con le proprie aziende, società o altri organismi partecipati.

## GESTIONE FINANZIARIA

L'Organo di revisione, in riferimento alla gestione finanziaria, rileva e attesta che:

- risultano emesse n. 1523 reversali e n. 5560 mandati;
- i mandati di pagamento risultano emessi in forza di provvedimenti esecutivi e sono regolarmente estinti;
- il ricorso all'indebitamento è stato effettuato nel rispetto dell'art. 119 della Costituzione e degli articoli 203 e 204 del TUEL, rispettando i limiti di cui al primo del citato articolo 204;
- gli agenti contabili, in attuazione degli articoli 226 e 233 del TUEL, hanno reso il conto della loro gestione allegando i documenti previsti;
- il conto del tesoriere e degli altri agenti contabili sono stati parificati con determinazioni del Responsabile del Servizio finanziario n. 98, 99, 100, 101 e 102 del 27/02/2019;
- i pagamenti e le riscossioni, sia in conto competenza che in conto residui, coincidono con il conto del tesoriere dell'Ente, Credito Valtellinese soc. coop e si compendiano nel seguente riepilogo:

### Risultati della gestione

#### a) Saldo di cassa

Il saldo di cassa al 31/12/2018 risulta così determinato:

	In conto		Totale
	RESIDUI	COMPETENZA	
Fondo di cassa al 1 gennaio 2018			755.540,71
Riscossioni	10.987.520,61	12.153.649,39	23.141.170,00
Pagamenti	5.145.051,25	17.709.313,62	22.854.364,87
<b>Fondo di cassa al 31 dicembre 2018</b>			<b>1.042.345,84</b>
Pagamenti per azioni esecutive non regolarizzate al 31 dicembre			0,00
<b>Differenza</b>			<b>1.042.345,84</b>

Il fondo di cassa risulta così composto:

Fondi ordinari	1.042.345,84
Fondi vincolati da mutui	0,00
Altri fondi vincolati	0,00
<b>Totale</b>	<b>1.042.345,84</b>

L'Ente, alla fine dell'esercizio finanziario, presenta i seguenti valori fuori dal conto di tesoreria costituiti da depositi su conti correnti postali:

- c/c postale n. 1865725 destinato all'incasso dei proventi da attività commerciali con un saldo al 31/12/2018 positivo pari ad euro 8.117,27;

- c/c postale n. 1865627 destinato all'incasso della TIA con un saldo al 31/12/2018 positivo pari ad euro 64.896,76.

Si dà atto che l'Ente anche nel corso dell'esercizio 2018 e fino alla data di compilazione della presente relazione, non ha fatto ricorso ad anticipazione di tesoreria.

La situazione di cassa dell'Ente al 31.12 degli ultimi tre esercizi, evidenziando l'eventuale presenza di anticipazioni di cassa rimaste inestinte alla medesima data del 31.12 di ciascun anno, è la seguente:

	Disponibilità	Interessi attivi	Anticipazioni	Interessi passivi
Anno 2016	1.803.588,91	82.428,22	0,00	0,00
Anno 2017	755.540,71	76.957,85	0,00	0,00
Anno 2018	1.042.345,84	6.344,45	0,00	0,00

In merito alla gestione di cassa il Revisore osserva che l'Ente, nel corso del triennio sopra evidenziato, non ha fatto ricorso all'anticipazione. Non sono presenti, pertanto, interessi passivi derivanti da tale voce. Gli interessi attivi derivano dalle giacenze di tesoreria sul conto corrente bancario e sul conto di Cassa per il Trentino per risorse non ancora riversate dalla Provincia Autonoma di Trento.

#### Cassa vincolata

Non sono presenti fondi cassa vincolati.

#### b) Risultato della gestione di competenza

Il risultato della gestione di competenza, quale differenza fra accertamenti ed impegni di competenza, presenta un disavanzo di euro 43.520,29 come risulta dai seguenti elementi:

Accertamenti	(+)	24.741.429,52
Impegni	(-)	24.784.949,81
<b>Totale saldo gestione di competenza</b>		<b>-43.520,29</b>

così dettagliati:

		2018
Riscossioni	(+)	12.153.649,39
Pagamenti	(-)	17.709.313,62
<i>Differenza</i>	<i>[A]</i>	-5.555.664,23
Residui attivi	(+)	12.587.780,13
Residui passivi	(-)	7.075.636,19
<i>Differenza</i>	<i>[C]</i>	5.512.143,94
<b>Disavanzo della gestione di competenza</b>		<b>-43.520,29</b>

Il disavanzo risulta integrato dall'applicazione dell'avanzo di amministrazione dell'esercizio 2017 per euro 1.441.260,42, del Fondo pluriennale vincolato iscritto in entrata per euro 6.203.704,03 e diminuito del Fondo pluriennale vincolato di spesa per euro 3.404.762,94 ottenendo in tal modo un risultato finale della gestione di competenza positivo per euro 4.196.681,21.

La suddivisione tra gestione corrente ed in c/capitale del risultato di gestione di competenza 2018, integrata dal Fondo pluriennale vincolato, è la seguente:

EQUILIBRIO DI PARTE CORRENTE	
	2018
Entrate titolo II	9.799.593,54
Entrate titolo III	9.231.593,03
<b>Totale titoli (I+II+III) (A)</b>	<b>19.031.186,57</b>
Spese titolo I (B)	19.183.410,01
Rimborso prestiti parte del Titolo IV * (C)	58.333,33
<b>Differenza di parte corrente (D=A-B-C)</b>	<b>-210.556,77</b>
FPV di parte corrente in entrata (+)	2.470.762,94
FPV di parte corrente di spesa (-)	1.599.370,48
<b>FPV differenza (E)</b>	<b>871.392,46</b>
Utilizzo avanzo di amm.ne appl.alla spesa corrente (+) ovvero copertura disavanzo (-) (F)	406.956,51
<b>Entrate diverse destinate a spese correnti (G) di cui:</b>	<b>762.068,20</b>
Altre entrate (specificare)	762.068,20
<b>Entrate correnti destinate a spese di investimento (H) di cui:</b>	<b>0,00</b>
Altre entrate (specificare)	0,00
<b>Entrate diverse utilizzate per rimborso quote capitale (I)</b>	<b>0,00</b>
<b>Saldo di parte corrente al netto delle variazioni (D+E+F+G-H+I)</b>	<b>1.829.860,40</b>

EQUILIBRIO DI PARTE CAPITALE	
	2018
Entrate titolo IV	4.009.124,23
Entrate titolo V	0,00
Entrate titolo VI **	0,00
<b>Totale titoli (IV+V) (M)</b>	<b>4.009.124,23</b>
Spese titolo II (N)	3.842.087,76
<b>Differenza di parte capitale (P=M-N)</b>	<b>167.036,47</b>
Entrate capitale destinate a spese correnti (G)	762.068,20
Entrate correnti destinate a spese di investimento (H)	0,00
FPV di parte capitale in entrata (+)	3.732.941,09
FPV di parte capitale di spesa (-)	1.805.392,46
Entrate diverse utilizzate per rimborso quote capitale (L)	0,00
Utilizzo avanzo di amministrazione applicato alla spesa in conto capitale [eventuale] (Q)	1.034.303,91
<b>Saldo di parte capitale al netto delle variazioni (P-G+H+L+Q)</b>	<b>2.366.820,81</b>

<b>Avanzo di competenza al netto delle variazioni</b>	<b>4.196.681,21</b>
---	---------------------

Al risultato di gestione 2018 hanno contribuito le seguenti entrate correnti e spese correnti non ripetitive:

Entrate eccezionali correnti o in c/capitale destinate a spesa corrente	
Tipologia	Accertamenti
Canoni aggiuntivi lettera e)	206.774,00
Contributo sanatoria abusi edilizi e sanzioni	
Entrate per eventi calamitosi	
Canoni concessori pluriennali	
Altre:	
<b>Totale entrate</b>	<b>206.774,00</b>
Spese correnti straordinarie finanziate con risorse eccezionali	
Tipologia	Impegni
Contributo ai Consorzi BIM del Sarca e Chiese per rete delle riserve	206.774,00
Altre:	
<b>Totale spese</b>	<b>206.774,00</b>
<b>Sbilancio entrate meno spese non ripetitive</b>	<b>0,00</b>

E' stata verificata l'esatta corrispondenza tra le entrate a destinazione specifica o vincolata e le relative spese impegnate in conformità alle disposizioni di legge come si desume dal seguente prospetto:

	Entrate accertate	Spese impegnate
Per funzioni di competenza - servizi socio assistenziali	7.504.937,50	7.504.937,50
Per funzioni di competenza - servizi scolastici	2.049.805,30	1.879.412,45
Per funzioni delegate dai Comuni - raccolta rifiuti	9.081.017,69	6.615.450,82
Per mutui		
Altri fondi vincolati - specificare -		

Le maggiori entrate per i servizi scolastici riguardano maggiori versamenti 2018 per il servizio mensa 2019 e pertanto originano un avanzo di amministrazione vincolato per euro 170.392,85. Le maggiori entrate per il servizio raccolta rifiuti pari ad euro 2.465.566,87 generano FPV di parte corrente per euro 1.384.673,93 e avanzo vincolato al servizio per euro 1.080.892,94, principalmente originato dal Fondo crediti di dubbia esigibilità non utilizzato.

Tutte le risorse accertate risultano spese per la specifica funzione e/o destinate al Fondo Pluriennale Vincolato come avviene per il servizio rifiuti.

### c) Risultato di amministrazione

Il risultato d'amministrazione dell'esercizio 2018, presenta un avanzo di euro 7.709.380,63, come risulta dai seguenti elementi:

	In conto		Totale
	RESIDUI	COMPETENZA	
Fondo di cassa al 1° gennaio 2018			755.540,71
RISCOSSIONI	10.987.520,61	12.153.649,39	23.141.170,00
PAGAMENTI	5.145.051,25	17.709.313,62	22.854.364,87
<b>Fondo di cassa al 31 dicembre 2018</b>			<b>1.042.345,84</b>
PAGAMENTI per azioni esecutive non regolarizzate al 31 dicembre			0,00
<i>Differenza</i>			<b>1.042.345,84</b>
RESIDUI ATTIVI	5.415.625,17	12.587.780,13	18.003.405,30
RESIDUI PASSIVI	855.971,38	7.075.636,19	7.931.607,57
<i>Differenza</i>			<b>10.071.797,73</b>
<i>FPV per spese correnti</i>			1.599.370,48
<i>FPV per spese in conto capitale</i>			1.805.392,46
<b>Avanzo di amministrazione al 31 dicembre 2018</b>			<b>7.709.380,63</b>

Composizione del risultato di amministrazione al 31 dicembre 2018:	
<b>Risultato di amministrazione</b>	<b>7.709.380,63</b>
<b>Parte accantonata</b>	
Fondo crediti di dubbia esigibilità al 31/12/2018	1.324.764,23
Fondo anticipazioni liquidità DL 35 del 2013 e successive modifiche e rifinanziamenti	-
Fondo perdite società partecipate	-
Fondo contenzioso	-
Altri accantonamenti:	-
<b>Totale parte accantonata (B)</b>	<b>1.324.764,23</b>
<b>Parte vincolata</b>	
Vincoli derivanti da leggi e dai principi contabili	
Vincoli derivanti da trasferimenti	2.963.497,37
Vincoli derivanti dalla contrazione di mutui	
Vincoli formalmente attribuiti dall'ente (t.f.r.)	795.823,12
Altri vincoli	
<b>Totale parte vincolata (C)</b>	<b>3.759.320,49</b>
<b>Parte destinata agli investimenti</b>	<b>-</b>
<b>Totale parte destinata agli investimenti (D)</b>	<b>-</b>
<b>Totale parte disponibile (E=A-B-C-D)</b>	<b>2.625.295,91</b>

Il risultato di amministrazione nell'ultimo triennio ha avuto la seguente evoluzione:

	2016	2017	2018
Risultato di amministrazione (+/-)	<b>4.208.868,55</b>	<b>4.857.874,56</b>	<b>7.709.380,63</b>
di cui:			
a) parte accantonata	461.180,22	803.891,25	1.324.764,23
b) parte vincolata	1.882.325,02	2.173.763,31	3.759.320,49
c) parte destinata agli investimenti	0,00	0,00	0,00
e) parte disponibile (+/-)	1.865.363,31	1.880.220,00	2.625.295,91

In merito ai fondi vincolati si osserva che gli stessi trovano origine da accantonamenti per trattamento di fine servizio, dalla tariffa rifiuti (TA.RI.) per il servizio di raccolta rifiuti solidi urbani la quale, a norma di legge, deve essere destinata alla copertura delle spese del medesimo servizio, nonché da maggiori versamenti anticipati nel 2018 per il servizio di mensa scolastica 2019.

In ordine all'eventuale applicazione dell'avanzo si osserva che eventuali crediti di dubbia esigibilità possono essere ascritti pressoché esclusivamente alla tariffa rifiuti e solo residualmente a proventi derivanti dai servizi socio assistenziali. A tal fine è stato previsto un apposito accantonamento a Fondo crediti dubbia esigibilità a valere sull'avanzo di amministrazione 2018 per euro 1.324.764,23.

Non si è rilevato un utilizzo difforme dei fondi vincolati.

L'avanzo di amministrazione 2017 è stato applicato all'esercizio 2018 nel seguente modo.

Applicazione dell'avanzo nel 2017	Avanzo vincolato	Avanzo per spese in c/capitale	Avanzo per fondo di amm.to	Fondo svalutaz. crediti *	Avanzo non vincolato	Totale
Spesa corrente	370.166,51				36.790,00	406.956,51
Spesa corrente a carattere non ripetitivo					0,00	0,00
Debiti fuori bilancio					0,00	0,00
Estinzione anticipata di prestiti					0,00	0,00
Spesa in c/capitale	101.303,91	0,00			933.000,00	1.034.303,91
Reinvestimento quote accantonate per ammortamento			0,00			0,00
altro				0,00	0,00	0,00
<b>Totale avanzo utilizzato</b>	<b>471.470,42</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>969.790,00</b>	<b>1.441.260,42</b>

La conciliazione tra il risultato della gestione di competenza e il risultato di amministrazione scaturisce dai seguenti elementi:

<b>Gestione di competenza</b>	<b>2018</b>
Totale accertamenti di competenza (+)	24.741.429,52
Totale impegni di competenza (-)	24.784.949,81
<b>SALDO GESTIONE COMPETENZA</b>	<b>-43.520,29</b>
<b>Gestione dei residui</b>	
Maggiori residui attivi riaccertati (+)	29.637,37
Minori residui attivi riaccertati (-)	139.524,78
Minori residui passivi riaccertati (+)	205.972,68
<b>SALDO GESTIONE RESIDUI</b>	<b>96.085,27</b>
<b>Riepilogo</b>	
SALDO GESTIONE COMPETENZA	-43.520,29
SALDO GESTIONE RESIDUI	96.085,27
AVANZO ESERCIZI PRECEDENTI APPLICATO	1.458.890,64
AVANZO ESERCIZI PRECEDENTI NON APPLICATO	3.398.983,92
FONDO PLURIENNALE VINCOLATO IN ENTRATA	6.203.704,03
FONDO PLURIENNALE VINCOLATO DI SPESA	3.404.762,94
<b>AVANZO DI AMMINISTRAZIONE AL 31.12.2018</b>	<b>7.709.380,63</b>

## ANALISI DELLA GESTIONE DEI RESIDUI

L'organo di revisione ha verificato il rispetto dei principi e dei criteri di determinazione dei residui attivi e passivi disposti dagli articoli 179, 182, 189 e 190 del TUEL.

I residui attivi e passivi esistenti al 01/01/2018 e riaccertati con il provvedimento di riaccertamento ordinario adottato con deliberazione del Comitato esecutivo n. 30 del 15/03/2018 sono stati correttamente ripresi.

I debiti formalmente riconosciuti insussistenti per l'avvenuta legale estinzione (prescrizione) o per indebito o erroneo impegno di un'obbligazione non dovuta sono stati definitivamente eliminati dalle scritture e dai documenti di bilancio attraverso il provvedimento di riaccertamento dei residui.

Il riconoscimento formale dell'assoluta insussistenza dei debiti è stato adeguatamente motivato.

L'Ente ha provveduto con deliberazione del Comitato esecutivo n. 25 del 18/02/2019 al riaccertamento ordinario dei residui attivi e passivi al 31/12/2018 come previsto dall'art. 3, comma 4, del D.lgs. 118/2011 dando adeguata motivazione.

### Gestione residui attivi

Gestione	Residui iniziali	Riscossioni	Da riportare	Accertamenti	Differenza
<i>Titolo 1</i> Entrate correnti di natura tributaria	-	-	-	-	-
<i>Titolo 2</i> Trasferimenti correnti	5.658.254,28	5.643.156,64	15.097,63	5.658.254,27	0,01
<i>Titolo 3</i> Entrate extratributarie	6.910.031,27	4.618.554,46	2.232.292,20	6.850.846,66	59.184,61
<i>Titolo 4</i> Entrate in conto capitale	3.827.480,61	608.542,48	3.168.235,34	3.776.777,82	50.702,79
<i>Titolo 5</i> Entrate da riduzione di attività finanziarie				-	-
<i>Titolo 6</i> Accensione di prestiti				-	-
<i>Titolo 7</i> Anticipazioni da istituto tesoriere				-	-
<i>Titolo 9</i> Entrate per conto di terzi e partite di giro	117.267,03	117.267,03	-	117.267,03	-
<b>Totale</b>	<b>16.513.033,19</b>	<b>10.987.520,61</b>	<b>5.415.625,17</b>	<b>16.403.145,78</b>	<b>109.887,41</b>

### Gestione residui passivi

Gestione	Residui iniziali	Pagamenti	Da riportare	Impegni	Differenza
<i>Titolo 1</i> Spese correnti	4.594.875,17	4.394.694,09	100.605,40	4.495.299,49	99.575,68
<i>Titolo 2</i> Spese in conto capitale	1.273.884,96	418.122,05	749.365,98	1.167.488,03	106.396,93
<i>Titolo 3</i> Spese per incremento di att. finanziarie	-	-	-	-	-
<i>Titolo 4</i> Rimborso di prestiti	-	-	-	-	-
<i>Titolo 5</i> Chiusura Anticipazioni da istituto tesoriere	-	-	-	-	-
<i>Titolo 7</i> Spese per conto terzi e partite di giro	338.235,18	332.235,11	6.000,00	338.235,11	0,07
<b>Totale</b>	<b>6.206.995,31</b>	<b>5.145.051,25</b>	<b>855.971,38</b>	<b>6.001.022,63</b>	<b>205.972,68</b>

### Risultato complessivo della gestione residui

MAGGIORI RESIDUI ATTIVI	Euro	29.637,37
MINORI RESIDUI ATTIVI	Euro	139.524,78
MINORI RESIDUI PASSIVI	Euro	205.972,68
<b>SALDO GESTIONE RESIDUI</b>	Euro -	<b>96.085,27</b>

I minori residui attivi derivanti dall'operazione di riaccertamento discendono da:

Insussistenze dei residui attivi	
Gestione corrente non vincolata	21.914,83
Gestione corrente vincolata	5.651,16
Gestione in conto capitale vincolata	86.405,69
Gestione in conto capitale non vincolata	25.553,10
Gestione servizi c/terzi	0,00
<b>MINORI RESIDUI ATTIVI</b>	<b>139.524,78</b>

I minori residui passivi derivanti dall'operazione di riaccertamento discendono da:

Insussistenze ed economie dei residui passivi	
Gestione corrente non vincolata	32.361,02
Gestione corrente vincolata	67.216,66
Gestione in conto capitale vincolata	0,00
Gestione in conto capitale non vincolata	106.396,93
Gestione servizi c/terzi	0,07
<b>MINORI RESIDUI PASSIVI</b>	<b>205.972,68</b>

Le variazioni nella consistenza dei residui di anni precedenti derivano principalmente dalle seguenti motivazioni:

- maggiori residui attivi: maggiori accertamenti da recuperi per euro 29.637,37;
- minori residui attivi: minori accertamenti su spese di direzione lavori per euro 19.750,00, minore accertamento su contributo PAT per informatizzazione centri di raccolta per euro 5.651,16, minore accertamento su pista ciclopedonale per economie di spesa per euro 71.307,48, minori accertamenti per minori spese di progettazione per piste ciclabili per euro 15.038,21, minori recuperi su leggi di edilizia per euro 25.553,10
- minori residui passivi: economie sul servizio rifiuti per euro 67.214,66, minori economie diverse per euro 32.361,02, minori contributi da restituire a PAT su edilizia privata per euro 91.663,50, minori spese manutenzione sede per euro 3.513,43, minori trasferimenti per attrezzature Ospedale Tione per euro 11.220,00, arrotondamenti su partite di giro per euro 0,07.

Non sono stati eliminati residui passivi finanziati da indebitamento già perfezionato.

La rideterminazione dei residui non provoca nel complesso il venir meno dell'attendibilità del risultato del precedente esercizio in quanto la somma algebrica determina sostanzialmente una differenza a favore dei residui passivi eliminati.

Movimentazione nell'anno 2018 dei soli residui attivi costituiti in anni precedenti il 2014:

	Titolo 1	Titolo 3	Titolo 9 (esclusi depositi cauzionali)
Residui rimasti da riscuotere al 31/12/2017	-	6.502.913,36	-
Residui riscossi	-	4.499.063,96	-
Residui stralciati o cancellati			-
Residui da riscuotere al 31/12/2018	-	2.003.849,40	-

I residui del titolo 3 mantenuti a bilancio si riferiscono prevalentemente a ruoli relativi alla tariffa igiene ambientale non ancora incassati.

Dettaglio gestione contabile inerente ai residui attivi antecedenti al 2014 iscritti in contabilità mediante ruoli:

	Euro
Somme iscritte a ruolo al 01/01/2017, provenienti da anni ante 2014	639.330,56
di cui:	
Somme riscosse nell'anno 2018 per residui ante 2014	97.141,98
Sgravi richiesti nell'anno 2018 per residui ante 2014	
Somme conservate al 31/12/2018	542.188,58

I residui iscritti mediante ruoli si riferiscono prevalentemente alla tariffa di igiene ambientale.

Analisi "anzianità" dei residui:

Residui	esercizi precedenti	2014	2015	2016	2017	2018	Totale
Attiviti Titolo 1	-	-	-	-	-	-	-
Attiviti Titolo 2	-	-	-	88,69	8.661,86	4.865.394,44	4.874.144,99
Attiviti Titolo 3	408.828,63	210.075,58	788.759,44	554.057,15	61.325,80	4.869.918,88	6.892.965,48
Attiviti Titolo 4	133.359,95	30.477,98	72.203,16	19.356,03	3.128.430,90	2.793.663,01	6.177.491,03
Attiviti Titolo 5	-	-	-	-	-	-	-
Attiviti Titolo 6	-	-	-	-	-	-	-
Attiviti Titolo 7	-	-	-	-	-	-	-
Attiviti Titolo 9	-	-	-	-	-	58.803,80	58.803,80
<b>TOTALE ATTIVI</b>	<b>542.188,58</b>	<b>240.553,56</b>	<b>860.962,60</b>	<b>573.501,87</b>	<b>3.198.418,56</b>	<b>12.587.780,13</b>	<b>18.003.405,30</b>
Passivi Titolo 1	-	-	9.262,98	9.018,23	82.324,19	4.288.665,36	4.389.270,76
Passivi Titolo 2	144.991,24	30.477,98	61.712,56	100.000,00	412.184,20	2.461.529,08	3.210.895,06
Passivi Titolo 3	-	-	-	-	-	-	-
Passivi Titolo 4	-	-	-	-	-	-	-
Passivi Titolo 5	-	-	-	-	-	-	-
Passivi Titolo 6	-	-	-	-	-	-	-
Passivi Titolo 7	-	-	-	5.000,00	1.000,00	325.441,75	331.441,75
<b>TOTALE PASSIVI</b>	<b>144.991,24</b>	<b>30.477,98</b>	<b>70.975,54</b>	<b>114.018,23</b>	<b>495.508,39</b>	<b>7.075.636,19</b>	<b>7.931.607,57</b>

Dalla verifica effettuata sui residui attivi, il Revisore rileva che derivano prevalentemente da trasferimenti della Provincia per la gestione delle funzioni socio-assistenziali, dei rifiuti e per l'edilizia abitativa nonché da

crediti vantati nei confronti di privati per il servizio di gestione dei rifiuti e per la fruizione dei servizi socio assistenziali.

In merito a tali residui il Revisore rileva la sussistenza della ragione del credito e la concreta esigibilità e recuperabilità dello stesso, invitando l'Ente ad un costante monitoraggio della riscossione dei crediti verso i privati.

## ANALISI DEL CONTO DEL BILANCIO

### a) Confronto tra previsioni definitive e rendiconto 2018

<i>Entrate</i>	<i>Previsione definitiva</i>	<i>Rendiconto 2018</i>	<i>Differenza</i>	<i>Scostam.</i>
<i>Titolo 1</i> Entrate correnti di natura tributaria	0,00	0,00	0,00	#DIV/0!
<i>Titolo 2</i> Trasferimenti correnti	9.879.224,00	9.799.593,54	-79.630,46	-0,81%
<i>Titolo 3</i> Entrate extratributarie	10.868.229,00	9.231.593,03	-1.636.635,97	-15,06%
<i>Titolo 4</i> Entrate in conto capitale	10.937.554,65	4.009.124,23	-6.928.430,42	-63,35%
<i>Titolo 5</i> Entrate da riduzione di attività finanziarie	3.000.000,00	0,00	-3.000.000,00	-100,00%
<i>Titolo 6</i> Accensione di prestiti	0,00	0,00	0,00	#DIV/0!
<i>Titolo 7</i> Anticipazioni da istituto tesoriere	3.000.000,00	0,00	-3.000.000,00	-100,00%
<i>Titolo 9</i> Entrate per conto di terzi e partite di giro	2.903.000,00	1.701.118,72	-1.201.881,28	-41,40%
Avanzo di amministrazione applicato + FPV	7.662.594,67			---
<b>Totale</b>	<b>48.250.602,32</b>	<b>24.741.429,52</b>	<b>-15.846.578,13</b>	<b>-33%</b>

<i>Spese</i>	<i>Previsione definitiva</i>	<i>Rendiconto 2018</i>	<i>Differenza</i>	<i>Scostam.</i>
<i>Titolo 1</i> Spese correnti	24.224.466,45	19.183.410,01	-5.041.056,44	-20,81%
<i>Titolo 2</i> Spese in conto capitale	15.063.135,87	3.842.087,76	-11.221.048,11	-74,49%
<i>Titolo 3</i> Spese per incremento di attività finanziarie	3.000.000,00	0,00	-3.000.000,00	-100,00%
<i>Titolo 4</i> Rimborso di prestiti	60.000,00	58.333,33	-1.666,67	-2,78%
<i>Titolo 5</i> Chiusura Anticipazioni da istituto tesoriere	3.000.000,00	0,00	-3.000.000,00	-100,00%
<i>Titolo 7</i> Spese per conto terzi e partite di giro	2.903.000,00	1.701.118,71	-1.201.881,29	-41,40%
<b>Totale</b>	<b>48.250.602,32</b>	<b>24.784.949,81</b>	<b>-23.465.652,51</b>	<b>-48,63%</b>

### b) Servizi per conto terzi

L'andamento degli accertamenti e degli impegni dei Servizi per conto terzi è stato il seguente:

SERVIZI CONTO TERZI	ACCERTAMENTI (in conto competenza)		IMPEGNI (in conto competenza)	
	2017	2018	2017	2018
Ritenute previdenziali e assistenziali al personale	217.740,08	606.314,37	217.740,08	606.314,36
Ritenute erariali	1.482.019,15	981.259,69	1.482.019,15	981.259,69
Altre ritenute al personale conto terzi	17.792,23	15.606,81	17.792,23	15.606,81
Depositi cauzionali	1.904,36	3.563,00	1.904,36	3.563,00
Altre spese per servizi per conto di terzi	102.372,30	91.374,85	102.372,30	91.374,85
Fondi per il Servizio economato	3.000,00	3.000,00	3.000,00	3.000,00
Depositi per spese contrattuali	456,00	0,00	456,00	0,00
<b>TOTALE DEL TITOLO</b>	<b>1.825.284,12</b>	<b>1.701.118,72</b>	<b>1.825.284,12</b>	<b>1.701.118,71</b>

Le principali partite di entrata e correlata spesa, (importi più significativi) contenute nella voce servizi per conto di terzi per l'anno 2018 riguardano la gestione dei RID insoluti derivati dalla gestione dei servizi rifiuti e socio assistenziali.

Non si rilevano differenze tra accertamenti di entrata e impegni di spesa, riferiti alla gestione di competenza.

### ***Analisi delle principali poste***

#### ***Titolo 2 - Trasferimenti correnti***

L'accertamento delle entrate per trasferimenti presenta il seguente andamento:

	2016	2017	2018
Contributi e trasferimenti correnti dello Stato	-	-	-
Contributi e trasferimenti correnti della Provincia Autonoma di Trento	9.613.648,84	9.572.317,29	9.587.641,52
Trasferimenti correnti da altri enti del settore pubblico	133.555,68	144.036,16	211.952,02
<b><i>Totale</i></b>	<b>9.747.204,52</b>	<b>9.716.353,45</b>	<b>9.799.593,54</b>

Sulla base dei dati esposti si rileva come i trasferimenti di parte corrente provengano quasi esclusivamente dalla Provincia Autonoma di Trento e come, nel corso del triennio, mostrino un trend decrescente. I trasferimenti 2018, infatti, comprendono un contributo una tantum di euro 82.930,00 per il "centenario della Grande Guerra". La parte residua è riferita a trasferimenti dai Comuni per la gestione dell'Intervento 19 in materia di occupazione (euro 90.205,43), per i servizi di trasporto turistico (euro 61.092,08), per il progetto "Teatro" (euro 19.265,90) nonché a trasferimenti dai Consorzi BIM per iniziative culturali, turistiche e scolastiche (euro 41.388,61).

#### ***Titolo 3 - Entrate Extratributarie***

Le entrate extratributarie accertate nell'anno 2018 presentano i seguenti scostamenti rispetto alla previsioni definitive ed a quelle accertate nell'anno 2017:

	Rendiconto 2017	Previsioni definitive 2018	Rendiconto 2018	Differenza
TIPOLOGIA 100 - Vendita di beni e servizi e proventi derivanti dalla gestione dei beni	8.742.970,95	10.004.566,00	8.567.871,46	1.436.694,54
TIPOLOGIA 200 - Proventi derivanti dall'attività di controllo e repressione delle irregolarità e degli illeciti	-	-	-	-
TIPOLOGIA 300 - Interessi attivi	76.957,85	7.000,00	6.344,45	655,55
TIPOLOGIA 400 - Altre entrate da redditi da capitale	-	-	-	-
TIPOLOGIA 500 - Rimborsi e altre entrate correnti	392.374,09	856.663,00	657.377,12	199.285,88
<b>Totale entrate extratributarie</b>	<b>9.212.302,89</b>	<b>10.868.229,00</b>	<b>9.231.593,03</b>	<b>1.636.635,97</b>

Le entrate extratributarie dell'Ente derivano principalmente dalla tariffa rifiuti riscossa a fronte della gestione del servizio raccolta e smaltimento rifiuti urbani, dalle quote di compartecipazione al servizio di mensa scolastica ed ai servizi socio assistenziali erogati sul territorio.

In merito all'andamento di tali entrate si osserva:

	<i>Proventi</i>	<i>Costi</i>	<i>Saldo</i>	<i>% di copertura realizzata</i>	<i>% di copertura prevista</i>
Colonie, soggiorni stagionali		5.669,20	5.669,20		
Mense scolastiche	925.910,74	1.612.559,75	686.649,01	57,42%	
Assistenza a domicilio	176.246,30	1.083.227,73	906.981,43	16,27%	
Servizio pasti assistenza sociale	435.786,42	608.052,56	172.266,14	71,67%	
			-		

Le tariffe relative ai servizi a domanda individuale sono determinate, per quanto riguarda i servizi socio assistenziali e le mense scolastiche, secondo specifiche determinazioni della Provincia e possono essere adeguate dall'Ente in funzione all'andamento dei costi. Tali servizi, tuttavia, hanno carattere intrinsecamente assistenziale e sono erogati a condizioni che non permettono l'integrale copertura dei costi da parte dei richiedenti.

	<i>Proventi</i>	<i>Costi</i>	<i>Saldo</i>	<i>% di copertura realizzata</i>	<i>% di copertura prevista</i>
Raccolta rifiuti urbani	6.615.450,00	6.615.450,00	-	100%	
			-		

Il servizio di raccolta e smaltimento rifiuti urbani raggiunge l'integrale copertura dei costi. Nel 2018 si è generato un avanzo vincolato pari ad euro 1.080.892,94 compresa la quota riferita al Fondo crediti dubbia esigibilità.

### *Titolo 1 - Spese correnti*

La comparazione delle spese correnti, riclassificate per macroaggregato, impegnate negli ultimi tre esercizi evidenzia:

Macroaggregati	2016	2017	2018
101 Redditi da lavoro dipendente	2.677.806,40	2.650.585,08	3.102.523,74
102 Imposte e tasse a carico dell'Ente	156.484,67	191.935,28	188.242,89
103 Acquisto di beni e servizi	13.616.398,14	13.383.820,13	14.200.826,56
104 Trasferimenti correnti	1.639.829,06	1.721.012,67	1.502.966,82
107 Interessi passivi	781,64	-	-
108 Altre spese per redditi di capitale	-	-	-
109 Rimborsi e poste correttive delle entrate	1.840,37	289.538,74	131.658,00
110 Altre spese correnti	-	56.101,00	57.192,00
<b>Totale spese correnti</b>	<b>18.093.140,28</b>	<b>18.292.992,90</b>	<b>19.183.410,01</b>

Si evidenzia un incremento della spesa corrente sostenuta nel 2018 di circa il 5% rispetto all'anno

precedente, in particolare con riferimento ai macroaggregati 1 (+17%) e 3 (+6%).

### Macroaggregato 101 – Redditi da lavoro dipendente

Nel corso del 2018 sono intervenute le seguenti variazioni del personale in servizio:

	2016	2017	2018
Dipendenti (rapportati ad anno)	58,88	57,92	56,61
Costo del personale	2.677.806,40	2.650.585,08	3.102.523,74
<b>Costo medio per dipendente</b>	<b>45.479,05</b>	<b>45.762,86</b>	<b>54.805,22</b>

L'aumento del costo medio del personale 2018 rispetto a quello 2016 e 2017 è dovuto al fatto che nel 2018 la spesa per il personale comprende oneri straordinari relativi all'impegno del trattamento di fine rapporto al personale cessato (calcolato al 31.12.2018) ed ad anticipazioni dello stesso a personale in servizio per quasi 498.815,00 euro.

Nel corso dell'esercizio 2018 l'Ente, a seguito di un accordo preso in sede di Conferenza dei Sindaci e nel rispetto dei vincoli previsti dal Protocollo d'Intesa in materia di finanza locale relativamente alla spesa per il personale del sistema Comuni-Comunità, ha effettuato una nuova assunzione di personale per 18 ore settimanali

L'incidenza della spesa di personale complessiva sulla spesa corrente dell'Ente è pari:

- rendiconto 2016: 14,80%
- rendiconto 2017: 14,48%
- rendiconto 2018: 16,17%

### Macroaggregato 103 – Acquisto di beni e servizi

Nel corso del 2018 l'Ente non ha affidato incarichi di studio, ricerca, consulenza o di collaborazione inquadrabili nelle fattispecie di cui agli artt. 39 sexies e 39 duodecies della LP 23/1990 e s.m.

Tipologia	Numero incarichi	Importo
studio	-	-
ricerche	-	-
consulenze	-	-

**Elenco delle spese di rappresentanza sostenute dall'Ente nell'anno 2018 <sup>(1)</sup>**

L'Ente non ha adottato un regolamento specifico per disciplinare la materia. La materia è disciplinata dagli articoli 21 e 22 del Testo unico delle leggi regionali sull'ordinamento dei comuni della Regione autonoma Trentino-Alto Adige (DPRReg. 1 febbraio 2005 n. 3/L), coordinato con le disposizioni introdotte dalle leggi regionali 6 dicembre 2005 n. 9, 20 marzo 2007 n. 2, 13 marzo 2009 n. 1, 11 dicembre 2009 n. 9, 14 dicembre 2010 n. 4 e 14 dicembre 2011 n. 8.

Le spese di rappresentanza sostenute nel 2018 sono di seguito elencate.

Descrizione oggetto della spesa	Occasione in cui la spesa è stata sostenuta	Importo della spesa (euro) impegno, competenza
Targhe/coppe	Campionato italiano sci Operatori trasporto infermi – Pinzolo	244,00
Targhe/coppe	Patrocinio al Gran Carnevale di Storo	500,00
Targhe/coppe	Patrocinio al Carnevale Giudicariense di Tione	500,00
Targhe/coppe	Trofeo di sci ANA "Caduti di Zuclò-Bolbeno"	49,17
Targhe/coppe	Festa dello Sport – Istituto Compr. Giudicarie Esteriori	244,00
Targhe/coppe	Patrocinio mostre bovine Agricoltori giudicariesi	1.449,93
Targhe/coppe	47° Premio di Solidarietà Alpina – Pinzolo	1.498,99
Targhe/coppe	Patrocinio 1 <sup>a</sup> ediz. Premio letterario G.B. Sicheri – Stenico	915,00
Libri	Acquisto volume "L'uomo di nuvole e lana" di G.L. Rocca	1.000,00
Oggetti simbolici	Patrocinio Gruppo ANA Pinzolo per 50° fondazione	695,40
Oggetti simbolici	Patrocinio Assoc. "La Trisa" di Spiazzo per 1° raduno internaz. Arrotini	871,08
<b>Totale spese sostenute</b>		<b>7.967,57</b>

**TITOLO 2 - Spese in conto capitale**

Dall'analisi delle spese in conto capitale di competenza si rileva quanto segue:

Previsioni iniziali	Previsioni definitive	Somme impegnate	Scostamento fra previsioni definitive e somme impegnate	
			in cifre	in %
13.624.415,17	15.063.135,87	3.842.087,76	- 11.221.048,11	-74,5%

<sup>1</sup> Ai fini dell'elencazione si richiamano i seguenti principi e criteri generali desunti dal consolidato orientamento della giurisprudenza:

- stretta correlazione con le finalità istituzionali dell'ente;
- sussistenza di elementi che richiedano una proiezione esterna delle attività dell'ente per il miglior perseguimento dei propri fini istituzionali;
- rigorosa motivazione con riferimento allo specifico interesse istituzionale perseguito, alla dimostrazione del rapporto tra l'attività dell'ente e la spesa erogata, nonché alla qualificazione del soggetto destinatario dell'occasione della spesa;
- rispondenza a criteri di ragionevolezza e di congruità rispetto ai fini.

Tali spese sono state così finanziate:

<b>Mezzi propri:</b>		
- entrate da TARI	_____	
- avanzo del bilancio corrente	_____	
- alienazione di beni	_____	
- entrate titolo IV	_____	-
- fondo pluriennale vincolato in c/capitale	_____	3.732.941,09
- credito iva	_____	
<i>Totale</i>		<u>3.732.941,09</u>
<b>Mezzi di terzi:</b>		
- mutui	_____	
- prestiti obbligazionari	_____	
- contributi BIM	_____	
- contributi Provincia Autonoma Trento Fondo strategico	_____	1.331.099,18
- trasferimenti dai Comuni al Fondo Strategico	_____	
- canoni aggiuntivi concessioni idroelettriche	_____	583.439,95
<i>Totale</i>		<u>1.914.539,13</u>
<b>Totale risorse</b>		<u>5.647.480,22</u>
<b>Impieghi al titolo II della spesa</b>		<u>3.842.087,76</u>
Fondo pluriennale vincolato per spese in c/capitale		<u>1.805.392,46</u>
<b>Totale impieghi</b>		<u>5.647.480,22</u>

**VERIFICA SALDO DI FINANZA PUBBLICA**

L'equilibrio di bilancio previsto dal combinato disposto dell'art. 1, comma 710, della legge di stabilità 2016 (nazionale) e dell'art. 16, comma 2, della legge provinciale 30 dicembre 2015, n. 21 "Legge di stabilità provinciale 2016", introduce, a partire dall'esercizio 2016 ed in sostituzione del patto di stabilità, un meccanismo di equilibrio finanziario basato sul saldo di competenza che non potrà mai essere negativo calcolato dalla somma delle entrate finali (entrate correnti, entrate in c/capitale ed entrate da riduzione di attività finanziarie) e diminuito dalle spese finali (spese correnti, spese in c/capitale e spese per incremento di attività finanziarie).

Con la legge n. 243/2012 sono disciplinati il contenuto della legge di bilancio, le norme fondamentali e i criteri volti ad assicurare l'equilibrio tra le entrate e le spese dei bilanci pubblici e la sostenibilità del debito del complesso delle pubbliche amministrazioni nonché altri aspetti trattati dalla legge costituzionale n. 1 del 2012.

La legge 12 agosto 2016, n. 164 reca "Modifiche alla Legge n. 243/12, in materia di equilibrio dei bilanci delle Regioni e degli Enti Locali". L'art. 9 della legge n. 243/2012 declina gli equilibri di bilancio per le Regioni e gli Enti locali in relazione al conseguimento, sia in fase di programmazione che di rendiconto, di un valore non negativo, in termini di competenza tra le entrate e le spese finali. Ai fini della specificazione del saldo le entrate finali sono quelle ascrivibili ai titoli 1, 2, 3, 4, 5 dello schema di bilancio previsto dal D.lgs. 118/2011 e le spese finali sono quelle ascrivibili al titolo 1, 2, 3 del medesimo schema.

Il comma 1-bis specifica che, per gli anni 2017 – 2019, con la legge di bilancio, compatibilmente con gli obiettivi di finanza pubblica e su base triennale, è prevista l'introduzione del fondo pluriennale vincolato, di entrata e di spesa. A decorrere dall'esercizio 2020, tra le entrate e le spese finali è incluso il fondo pluriennale vincolato di entrata e di spesa, finanziato dalle entrate finali.

L'articolo 1, comma 466, della legge 11/12/2016, n. 232 (Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2017 e bilancio pluriennale per il triennio 2017-2019) prevede che "A decorrere dall'anno 2017 gli enti di cui al comma 465 del presente articolo devono conseguire il saldo non negativo, in termini di competenza, tra le entrate finali e le spese finali, ai sensi dell'articolo 9, comma 1, della legge 24 dicembre 2012, n. 243. Ai sensi del comma 1-bis del medesimo articolo 9, le entrate finali sono quelle ascrivibili ai titoli 1, 2, 3, 4 e 5 dello schema di bilancio previsto dal decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, e le spese finali sono quelle ascrivibili ai titoli 1, 2 e 3 del medesimo schema di bilancio. Per gli anni 2017-2019, nelle entrate e nelle spese finali in termini di competenza è considerato il fondo pluriennale vincolato, di entrata e di spesa, al netto della quota riveniente dal ricorso all'indebitamento. A decorrere dall'esercizio 2020, tra le entrate e le spese finali è incluso il fondo pluriennale vincolato di entrata e di spesa, finanziato dalle entrate finali. Non rileva la quota del fondo pluriennale vincolato di entrata che finanzia gli impegni cancellati definitivamente dopo l'approvazione del rendiconto dell'anno precedente."

Tuttavia la Corte Costituzionale, con le sentenze n. 274/2017 e n. 101/2018, ha stabilito che l'avanzo di amministrazione e il fondo pluriennale vincolato non debbano subire limitazioni nel loro utilizzo. Conseguentemente la Ragioneria generale dello Stato ha pubblicato la circolare n. 25 del 03/10/2018, di modifica della precedente circolare n. 5 del 20/02/2018, che rettifica in maniera assai rilevante la disciplina del saldo di finanza pubblica di cui all'art. 9 della legge n. 243/2012 (lo stesso saldo previsto dall'art. 1, commi 466 e 468, della legge n. 232/2016). Nella circolare viene preso atto delle citate sentenze della Corte costituzionale precisando che:

- nel 2018 gli enti locali possono utilizzare il risultato di amministrazione per investimenti nel rispetto delle sole disposizioni previste dal d.lgs. 118/2011 e s.m.;

- ai fini della determinazione del saldo di finanza pubblica per l'anno 2018, di cui al paragrafo B.1 della circolare n. 5/2018, gli enti locali considerano tra le entrate finali anche l'avanzo di amministrazione per investimenti applicato al bilancio di previsione del medesimo esercizio.

Recependo tale orientamento, la legge 145 del 30 dicembre 2018 (legge di bilancio 2019), all'art. 1, comma 906, ha abrogato i vincoli di finanza pubblica e, pertanto, già in fase previsionale gli enti locali dovranno rispettare solo gli equilibri ordinari disciplinati dall'armonizzazione contabile (d.lgs. 118/2011 e d.lgs. 267/2000).

Per l'anno 2018 l'Ente non è tenuto a redigere la certificazione da inviare al portale dell'Osservatorio delle Autonomie Locali.

## **CONTENIMENTO DELLA SPESA DEL PERSONALE**

La programmazione delle spese di personale deve assicurare le esigenze di funzionalità e di ottimizzazione delle risorse per il miglior funzionamento dei servizi compatibilmente con le disponibilità finanziarie e i vincoli di finanza pubblica.

Attualmente gli Enti sono soggetti al vincolo generale di contenimento della spesa corrente: secondo quanto stabilito dal comma 1-bis dell'art. 8 della L.P 27/2010, il protocollo di intesa in materia di finanza locale individua la riduzione delle spese di funzionamento, anche a carattere discrezionale, che è complessivamente assicurata dall'insieme dei Comuni e Unioni di Comuni. Gli Enti locali adottano un piano di miglioramento per l'individuazione delle misure finalizzate a razionalizzare e ridurre le spese correnti, nei termini e con le modalità stabilite dal protocollo di intesa in materia di finanza locale.

Con il Protocollo d'intesa in materia di finanza locale per il 2018, sottoscritto in data 10 novembre 2017, la Provincia Autonoma di Trento e il Consiglio delle Autonomie Locali hanno concordato di modificare la previgente disciplina in materia di contenimento della spesa del personale prevedendo:

- o di rimuovere il blocco delle assunzioni per i Comuni per consentire la sostituzione del personale cessato dal servizio fino al 100 per cento dei risparmi derivanti da cessazioni verificatesi nel corso del 2017;
- o di ridurre la presenza di personale precario nel settore pubblico, introducendo disposizioni che consentano ai Comuni la stabilizzazione di personale precario collocato in graduatorie di concorso ancora valide ovvero da reclutare attraverso procedure di concorso con riserva di posti secondo le modalità consentite dall'ordinamento regionale.

I Comuni potranno sostituire il personale cessato dal servizio nella misura complessiva, calcolata su base provinciale, del 100 per cento dei risparmi conseguiti dai comuni per cessazioni avvenute nel corso del 2017:

a) il 50 per cento del predetto budget è destinato ai Comuni che assumeranno:

- per concorso o bando di mobilità effettuato da parte dei singoli Enti, su autorizzazione del Consiglio delle Autonomie locali;
- mediante stabilizzazione di personale collocato in graduatorie di concorso valide o reclutato attraverso concorso con riserva di posti, in possesso dei requisiti e secondo in presenza dei presupposti che verranno determinati dalla legge di stabilità provinciale per il 2018;

b) il budget rimanente è destinato alle assunzioni di personale di categoria C o D, del profilo amministrativo, contabile o tecnico, con contratto con finalità formative tramite procedura unificata, condotta, previa convenzione, dal Consorzio dei Comuni o dalla Provincia;

c) i Comuni che effettuano la programmazione pluriennale del fabbisogno di personale, calcoleranno singolarmente e direttamente la quota di risparmio dalle cessazioni dal servizio di proprio personale e potranno sostituire comunque il personale in misura corrispondente al 100 per cento dei risparmi conseguenti a cessazioni avvenute nel corso del 2017.

Le nuove assunzioni devono comunque essere compatibili, in termini di spesa, con gli obiettivi di risparmio fissati per i singoli Enti. Gli Enti possono sempre assumere, senza il predetto limite di spesa, mediante passaggio diretto (mentre la mobilità con bando può essere utilizzata nel limite del turn-over).

Le assunzioni a tempo determinato sono consentite per la sostituzione di personale assente che ha diritto alla conservazione del posto o alla riduzione dell'orario di servizio, per l'assunzione di personale stagionale e per l'assunzione di personale non di ruolo in sostituzione di figure che siano cessate nel corso dell'anno 2017 e che vengano a cessare nel corso dell'anno 2018.

Nel corso dell'esercizio 2018 l'Ente, a seguito di un accordo preso in sede di Conferenza dei Sindaci e nel rispetto dei vincoli previsti dal Protocollo d'Intesa in materia di finanza locale relativamente alla spesa per il personale del sistema Comuni-Comunità, ha effettuato una nuova assunzione di personale per 18 ore settimanali

### **PIANO DI MIGLIORAMENTO**

Il Protocollo di intesa in materia di finanza locale per il 2018 sottoscritto in data 10/11/2017 ha confermato anche per le Comunità l'obbligo di adottare un piano di miglioramento ai fini del contenimento e della razionalizzazione delle spese di funzionamento con particolare riferimento all'attività istituzionale. L'obiettivo di riduzione della spesa viene quantificato in misura pari alla sommatoria dei tagli operati sul Fondo istituzionale nel periodo 2013-2017, avendo a riferimento il dato di spesa riferito al conto consuntivo 2012. La verifica del rispetto degli obiettivi di riduzione sarà effettuata avendo a riferimento la spesa come desunta dal conto consuntivo dell'esercizio 2019.

## VERIFICA CONGRUITA' DEI FONDI

### **Evoluzione del Fondo pluriennale vincolato (FPV) nel corso dell'esercizio 2017**

Il Fondo pluriennale vincolato nasce dall'applicazione del principio della competenza finanziaria di cui all'allegato 4/2 al d.lgs.118/2011 per rendere evidente al Consiglio della Comunità la distanza temporale intercorrente tra l'acquisizione dei finanziamenti e l'effettivo impiego di tali risorse.

L'Organo di revisione ha verificato con la tecnica del campionamento:

- a) la fonte di finanziamento del FPV di parte corrente e di parte capitale;
- b) la sussistenza dell'accertamento di entrata relativo a obbligazioni attive scadute ed esigibili che contribuiscono alla formazione del FPV;
- c) la costituzione del FPV in presenza di obbligazioni giuridiche passive perfezionate;
- d) la corretta applicazione dell'art.183, comma 3 del T.U.E.L. in ordine al FPV riferito ai lavori pubblici;
- e) la formulazione di adeguati cronoprogrammi di spesa in ordine alla imputazione e reimputazione di impegni e di residui passivi coperti dal FPV;
- f) l'esigibilità dei residui passivi coperti da FPV negli esercizi 2018-2019-2020 di riferimento.

La composizione del FPV al 31/12/2018 è la seguente:

FPV	01/01/2018	31/12/2018
FPV di parte corrente	2.470.762,94	1.599.370,48
FPV di parte capitale	3.732.941,09	1.805.392,46

### **Fondo crediti di dubbia esigibilità**

L'Ente ha provveduto all'accantonamento di una quota del risultato di amministrazione al fondo crediti di dubbia esigibilità come richiesto al punto 3.3 del principio contabile applicato 4.2. al D.Lgs.118/2011 e s.m.i.. Per la determinazione del F.C.D.E. l'Ente ha utilizzato il metodo ordinario.

Il fondo crediti di dubbia esigibilità da accantonare nel rendiconto 2018 da calcolare col metodo della media semplice è determinato applicando al volume dei residui attivi riferiti alle entrate di dubbia esigibilità, la percentuale determinata come complemento a 100 della media delle riscossioni in conto residui intervenuta nel quinquennio precedente rispetto al totale dei residui attivi conservati al primo gennaio degli stessi esercizi.

In applicazione del metodo ordinario, l'accantonamento a F.C.D.E. iscritto a rendiconto ammonta a complessivi euro 1.324.764,23.

Con riferimento ai crediti riconosciuti inesigibili, l'Organo di revisione ha verificato:

- o l'eventuale e motivata eliminazione di crediti iscritti fra i residui attivi da oltre 3 anni dalla loro scadenza e non riscossi, ancorché non ancora prescritti, per euro zero e contestualmente iscritti nel conto del patrimonio;
- o la corrispondente riduzione del FCDE
- o l'iscrizione di tali crediti in apposito elenco crediti inesigibili allegato al rendiconto;
- o l'avvenuto mantenimento nello Stato patrimoniale di detti crediti, ai sensi dell'art. 230, comma 5, del T.U.E.L. e la prosecuzione delle azioni di recupero.

**Fondi spese e rischi futuri**Fondo accantonamento t.f.r.

L'Ente ha provveduto a vincolare una quota risultato di amministrazione per il pagamento della quota maturata del trattamento di fine rapporto posto a carico della Comunità. La quota vincolata per l'anno 2018 è pari ad euro 41.177,00. La somma vincolata complessiva a fine 2018 ammonta ad euro 795.823,12.

Fondo contenziosi

E' non è stato previsto alcun accantonamento per il pagamento di potenziali oneri derivanti da sentenze.

Il Revisore invita, per il futuro, ad accantonare un importo adeguato alla valutazione di possibili soccombenze delle vertenze in corso.

**INDEBITAMENTO**

L'Ente non ha fatto ricorso ad indebitamento né ad anticipazione di cassa. Ha in essere solamente un'anticipazione concessa dai Consorzi B.I.M. del Sarca e del Chiese sulla quale, peraltro, non maturano interessi passivi.

L'anticipazione ha avuto la seguente evoluzione (in euro):

Anno	2016	2017	2018
Residuo debito	525.001	466.668	408.335
Nuovi prestiti	-	-	-
Prestiti rimborsati	58.333	58.333	58.333
Estinzioni anticipate <sup>(1)</sup>	-	-	-
Altre variazioni +/- <sup>(2)</sup>	-	-	-
<b>Totale fine anno</b>	<b>466.668</b>	<b>408.335</b>	<b>350.002</b>

<sup>(1)</sup> Quota capitale dei mutui

<sup>(2)</sup> da specificare:

L'organo di revisione ha accertato che non è stato fatto ricorso a forme di indebitamento per il finanziamento di spese di investimento impegnate nel 2018.

L'Ente non ha in essere strumenti finanziari derivati.

**DEBITI FUORI BILANCIO**

Nel corso del 2018 non si sono manifestati debiti fuori bilancio.

Alla chiusura dell'esercizio finanziario 2018 non esistono debiti fuori bilancio da riconoscere e finanziare.

Non sono state identificate e valutate eventuali sopravvenienze o insussistenze passive probabili.

A fronte del risultato di amministrazione, come dimostrato nei punti precedenti, non sussistono procedimenti di esecuzione forzata da finanziare e non sussistono, altresì, debiti fuori bilancio in corso di riconoscimento.

Evoluzione dei debiti fuori bilancio riconosciuti nel corso dei rispettivi esercizi:

Rendiconto 2016	Rendiconto 2017	Rendiconto 2018
-	-	-

I Responsabili dei Servizi hanno attestato che alla data del 31/12/2018 non esistono debiti fuori bilancio.

## ORGANISMI PARTECIPATI

Elenco degli organismi partecipati dall'Ente.

Codice fiscale	Denominazione	Attività svolta	Quota di partecipazione
00990320228	Informatica Trentina s.p.a.	Servizi ICT – società di sistema della Pat	0,71%
02084830229	Trentino Trasporti Esercizio s.p.a.	Servizio trasporto pubblico	0,36%
01811460227	Giudicarie Energia Acqua Servizi s.p.a. – GEAS s.p.a.	Gestione servizio idrico locale	17,53%
01533550222	Consorzio del Comuni Trentini soc. coop.	Servizi di formazione e consulenza agli enti locali	0,42%
02082260221	Scuola musicale delle Giudicarie soc. coop.	Scuola di musica	11,12%

Nessun organismo partecipato ha richiesto interventi sul patrimonio netto o sul fondo di dotazione a valere sul bilancio 2018 dell'Ente.

Nessuna società partecipata ha richiesto interventi ai sensi dell'art. 2446 o dell'art. 2447 del Codice Civile.

L'Ente non ha rilasciato alcuna garanzia nell'interesse delle società partecipate.

Si ricorda come il Protocollo d'intesa sottoscritto in data 20 settembre 2012 tra la Provincia Autonoma di Trento e il Consiglio delle Autonomie individui le misure di contenimento delle spese relative alle società controllate dagli enti locali (art. 8, comma 3, lettera e) L.P. 27 dicembre 2010, n. 27).

Il 23 settembre 2016 è entrato in vigore il Decreto Legislativo 19 agosto 2016, n. 175. "Testo unico in materia di società a partecipazione pubblica" che, tra le altre cose, introduce alcuni adempimenti obbligatori in capo all'ente controllante in particolare, entro il 23 marzo 2017, l'approvazione della delibera consiliare di revisione straordinaria delle partecipazioni possedute dall'Ente locale (adempimento obbligatorio anche in assenza di partecipazioni), la trasmissione dell'esito (anche negativo) della ricognizione alla banca dati società partecipate, la trasmissione del provvedimento di ricognizione alla sezione regionale di controllo della Corte dei conti.

Entro un anno dall'approvazione della delibera di revisione straordinaria è prevista l'alienazione delle partecipazioni individuate nel provvedimento consiliare di ricognizione di cui sopra, qualora le società non soddisfino specifici requisiti.

Peraltro, sulla base delle disposizioni di cui al D.lgs. 266/92, "Norme di attuazione dello Statuto speciale per il Trentino - Alto Adige concernenti il rapporto tra atti legislativi statali e leggi regionali e provinciali, nonché la potestà statale di indirizzo e coordinamento" e di cui all'art. 105 dello Statuto di Autonomia della Regione Autonoma Trentino - Alto Adige, con l'art. 7 della L.P. 29 dicembre 2016 n. 19 introduce Modificazioni della legge provinciale 10 febbraio 2005, n. 1, della legge provinciale 27 dicembre 2010, n. 27, della legge sul personale della Provincia 1997, della legge provinciale 17 giugno 2004, n. 6, e della legge provinciale 16 giugno 2006, n. 3 relative alle società partecipate dalla Provincia e dagli enti locali, al personale degli enti strumentali e ai servizi pubblici.

Il Decreto legislativo 19 agosto 2016, n. 175 "Testo unico in materia di società a partecipazione pubblica" è stato integrato dal decreto legislativo 16 giugno 2017, n. 100, che ha tra l'altro, proroga al 30 settembre 2017 il termine per effettuare la ricognizione straordinaria di tutte le partecipazioni possedute.

Con deliberazione n. 26 del 27 settembre 2017 il Consiglio delle Comunità ha approvato la revisione straordinaria delle partecipazioni ex art. 7 co. 10 l.p. 29 dicembre 2016, n. 19 e art. 24, d.lgs. 19 agosto 2016 n. 175, come modificato dal d.lgs. 16 giugno 2017, n. 100, la ricognizione delle partecipazioni societarie possedute ed l'individuazione delle partecipazioni da alienare, prevedendo in particolare, il mantenimento senza interventi di razionalizzazione di tutte le società partecipate.

L'esito della ricognizione è stato comunicato attraverso l'applicativo del Dipartimento del Tesoro, di cui all'art. 17 del d.l. n. 90/2014 e pubblicato sul sito internet del Comune nella sezione trasparenza.

Il Revisore invita l'Ente a porre in essere le azioni di vigilanza e controllo sulla gestione economica, finanziaria e patrimoniale delle società controllate, in maniera da evitare che eventuali risultati economici negativi possano pregiudicare gli equilibri del bilancio della Comunità o possano ridurre il valore della partecipazione stessa.

#### **Crediti e debiti reciproci**

L'art.11, comma 6, lett. J, del D.lgs.118/2011, richiede di allegare al rendiconto, una nota informativa contenente gli esiti della verifica dei crediti e debiti reciproci con i propri enti strumentali e le società controllate e partecipate.

Le note informative, asseverate dai rispettivi organi di revisione, sono allegate al rendiconto e non evidenziano discordanze.

**CONTO DEL PATRIMONIO**

L'Ente è dotato dei seguenti inventari:

Inventario di settore	Ultimo anno di aggiornamento
Immobilizzazioni immateriali	NON PRESENTE
Immobilizzazioni materiali di cui:	
- inventario dei beni immobili	2018
- inventario dei beni mobili	2018
Immobilizzazioni finanziarie	NON PRESENTE
Rimanenze	NON PRESENTE
Conferimenti	NON PRESENTE
Debiti di finanziamento	NON PRESENTE
Altri (disponibilità liquide)	NON PRESENTE

**TEMPESTIVITA' PAGAMENTI E COMUNICAZIONI RITARDI**

L'Ente ha adottato misure ai sensi dell'art. 9 del D.L. 1 luglio 2009, n. 78, convertito con modificazioni dalla L. 3 agosto 2009, n. 102, misure organizzative (procedure di spesa e di allocazione delle risorse) per garantire il tempestivo pagamento delle somme dovute per somministrazioni, forniture ed appalti.

Periodo	Indicatore di tempestività
1° trimestre 2018	21,99 (30+21,99)
2° trimestre 2018	11,72 (30+11,72)
3° trimestre 2018	9,58 (30+9,58)
4° trimestre 2018	1,05 (30+1,05)

L'Organo di revisione ha verificato la corretta attuazione delle procedure di cui ai commi 4 e 5 dell'art. 7bis del D.L. 35/2013, la tempestività delle comunicazioni sul sistema PCC delle comunicazioni dei dati riferiti a fatture (o richieste equivalenti di pagamento) art. 27 Decreto legge 24/04/2014 n. 66 (Monitoraggio dei debiti delle pubbliche amministrazioni) e della pubblicazione sul sito istituzionale dell'Indicatore di Tempestività dei Pagamenti (DPCM 22 settembre 2014).

**PARAMETRI DI DEFICITARIETA'**

	Parametri da considerare per l'individuazione delle condizioni strutturalmente deficitarie	
	SI	NO
1) Valore negativo del risultato contabile di gestione superiore in termini di valore assoluto al 5 per cento rispetto alle entrate correnti (a tali fini al risultato contabile si aggiunge l'avanzo di amministrazione utilizzato per le spese di investimento ed il Fondo pluriennale vincolato):		X
4) Volume dei residui passivi complessivi provenienti dal titolo I superiore al 40 per cento degli impegni della medesima spesa corrente;		X
5) Esistenza di procedimenti di esecuzione forzata superiore allo 0,5 per cento delle spese correnti anche se non hanno prodotto vincoli a seguito delle disposizioni di cui all'articolo 159 del tuel;		X
6) Volume complessivo delle spese di personale a vario titolo rapportato al volume complessivo delle entrate correnti desumibili dai titoli I, II e III superiore al 40 per cento per i comuni inferiori a 5.000 abitanti, superiore al 39 per cento per i comuni da 5.000 a 29.999 abitanti e superiore al 38 per cento per i comuni oltre i 29.999 abitanti; tale valore e' calcolato al netto dei contributi regionali nonché di altri enti pubblici finalizzati a finanziare spese di personale per cui il valore di tali contributi va detratto sia al numeratore che al denominatore del parametro;		X
7) Consistenza dei debiti di finanziamento non assistiti da contribuzioni superiore al 150 per cento rispetto alle entrate correnti per gli enti che presentano un risultato contabile di gestione positivo e superiore al 120 per cento per gli enti che presentano un risultato contabile di gestione negativo, fermo restando il rispetto del limite di indebitamento di cui all'articolo 25 della L.P. 3/2006;		X
8) Consistenza dei debiti fuori bilancio riconosciuti nel corso dell'esercizio superiore all'1 per cento rispetto ai valori di accertamento delle entrate correnti, fermo restando che l'indice si considera negativo ove tale soglia venga superata in tutti gli ultimi tre esercizi finanziari;		X
9) Eventuale esistenza al 31 dicembre di anticipazioni di tesoreria non rimborsate superiori al 5 per cento rispetto alle entrate correnti;		X
10) Ripiano squilibri in sede di provvedimento di salvaguardia di cui all'art 20 del D.P.G.R. 28 maggio 1999, n. 4/L con misure di alienazione di beni patrimoniali e/o avanzo di amministrazione superiore al 5% dei valori della spesa corrente.		X

**RELAZIONE DEL COMITATO ESECUTIVO AL RENDICONTO**

L'Organo di revisione attesta che la relazione predisposta dal Comitato esecutivo è stata redatta conformemente a quanto previsto dall'articolo 231 del T.U.E.L., secondo le modalità previste dall'art.11, comma 6 del d.lgs.118/2011 ed esprime le valutazioni di efficacia dell'azione condotta sulla base dei risultati conseguiti in rapporto ai programmi ed ai costi sostenuti. La relazione al Conto del bilancio riporta in maniera esaustiva le considerazioni dei responsabili dei diversi programmi. Tali relazioni sono altresì corredate dai dati economico finanziari e statistici richiesti dalla normativa in materia di trasparenza amministrativa. La relazione illustra l'attività svolta ed analizza la destinazione delle entrate e la ripartizione delle spese secondo la suddivisione nei seguenti programmi:

- programma n. 1: Servizio segreteria ed istruzione: responsabile rag. Enzo Ballardini
- programma n. 2: Contabilità e finanza: responsabile rag. Roberto Tonezzer
- programma n. 3: Progettazione tecnica e gestione territoriale: responsabile ing. Fabrizio Maffei
- programma n. 4: Servizi scolastici: responsabile rag. Enzo Ballardini
- programma n. 5: Attività socio assistenziali: responsabile dott.ssa Anna Lisa Zambotti
- programma n. 6: Tutela ambientale: responsabile ing. Ivan Castellani
- programma n. 7: Edilizia residenziale pubblica ed abitativa agevolata: responsabile ing. Fabrizio Maffei
- programma n. 8: Tariffa di igiene ambientale: responsabile rag. Vincenzo Bugna
- programma n. 9: Informatica: responsabile rag. Vincenzo Bugna

Alla relazione sono allegati le relazioni dei responsabili dei servizi con l'evidenza dei risultati previsti e raggiunti.

## **IRREGOLARITA' NON SANATE, RILIEVI, CONSIDERAZIONI E PROPOSTE**

Sulla scorta dei dati sopra evidenziali e sulla base delle verifiche di regolarità amministrativa e contabile effettuate durante l'esercizio, in particolare per quanto riguarda la tempestività e correttezza degli adempimenti in materia di gestione del personale, dichiarazioni fiscali, ecc. non si segnalano irregolarità.

Si raccomanda di mantenere sotto controllo la spesa corrente con azioni volte alla sua riqualificazione allo scopo di salvaguardare gli equilibri di bilancio.

Si attesta attendibilità delle risultanze della gestione finanziaria, il rispetto delle regole e dei principi per l'accertamento e l'impegno, l'esigibilità dei crediti e la salvaguardia degli equilibri finanziari.

Si segnalano:

- ✓ la congruità del fondo crediti di dubbia esigibilità;
- ✓ un discreto stato di realizzazione e di ultimazione dei programmi;
- ✓ l'adeguatezza del sistema contabile;
- ✓ un limitato volume degli investimenti in conto capitale rispetto alle previsioni ma in linea con l'esercizio precedente;
- ✓ il buon risultato finanziario di amministrazione (in aumento rispetto a quello del 2017) e l'avanzo economico di parte corrente che stanno ad indicare una sostanziale equilibrata gestione delle risorse e una buona capacità di risparmio.

Il Revisore invita

- a prevedere un congruo accantonamento per il pagamento di potenziali oneri derivanti da eventuali contenziosi;
- ridurre i tempi di pagamento delle somme dovute per somministrazioni, forniture ed appalti.

## **CONCLUSIONI**

Tenuto conto di tutto quanto esposto, rilevato e proposto si attesta la corrispondenza del rendiconto alle risultanze della gestione e si esprime parere favorevole per l'approvazione del rendiconto dell'esercizio finanziario 2018.

Trento, 22 marzo 2019

**IL REVISORE DEI CONTI**  
*dott. Flavio Bertoldi*

*Documento firmato digitalmente e inviato via Posta Elettronica Certificata (P.E.C.)*



